

	L.R. 34/2004 Programma pluriennale per le Attività Produttive 2011/2015 Asse 1 “Competitività delle Imprese”	DGR 15 – 4040 del 27/06/2012 Misura 1.4 “Cluster, reti e aggregazioni di imprese”
--	---	--

Bando

INDICE

1. FINALITÀ E RISORSE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2.1 Norma che istituisce l'aiuto	3
2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato	3
3. CONTENUTI	3
3.1 Beneficiari	3
3.2 Interventi ammissibili	4
3.3 Costi ammissibili	5
3.4 Forma ed entità dell'agevolazione	6
3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	6
4. PROCEDURE	7
4.1 Come presentare la domanda	7
4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito	8
2. Qualità dell'aggregazione	8
4.3 Come viene erogata l'agevolazione	10
4.4 Come rendicontare le spese e concludere il progetto	10
4.5 Variazioni del progetto e proroghe	10
4.6 Documenti obbligatori	11
4.7 Scadenze da rispettare	12
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE	13
5.1 Obblighi dei beneficiari	13
5.2 Controlli e ispezioni	13
5.3 Cause di revoca dell'agevolazione	14
6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	14
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	16
8. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	16
APPENDICE 1	17

1. FINALITÀ E RISORSE

Il presente Bando della Regione Piemonte è diretto a sostenere i processi di aggregazione e integrazione tra imprese, anche attraverso la forma del contratto di rete, per favorire la qualificazione e lo sviluppo del sistema, per potenziare la forza contrattuale delle imprese e accrescerne la competitività sui mercati nazionali e internazionali.

Le risorse a disposizione sono pari a 2.100.000 Euro.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando costituisce attuazione della Misura 1.4 “*Cluster, reti e aggregazioni di imprese*” del Programma Pluriennale per le Attività Produttive 2011/2015 (L.R. n. 34/2004)¹ i cui contenuti generali e la dotazione finanziaria sono stati approvati con D.G.R. n. 15-4040 del 27/6/2012.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato

Le agevolazioni previste dal Bando si configurano come aiuti e sono compatibili con il mercato comune in quanto rispettano le condizioni previste dal “Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore (de minimis)”.²

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Possono richiedere l’agevolazione le micro, piccole e medie imprese (MPMI)³ aggregate nelle varie forme previste al successivo paragrafo 3.2 e che al momento della presentazione della domanda:

- a) siano iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio;
- b) siano attive da almeno 12 mesi;
- c) abbiano almeno una sede operativa attiva, situata nel territorio della Regione Piemonte e iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio con un codice appartenente ai settori Industria, Artigianato, Commercio, Servizi alla produzione (classificazione ATECO 2007), ad eccezione dei codici

¹ Deliberazione della Giunta Regionale n. 36-2237 del 22.06.2011.

² In GUUE L 379 del 28/12/2006.

³ Come definite dall’Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

esclusi ai sensi del Regolamento de minimis e riportati nell'Appendice 1 al presente bando; sono inoltre escluse le imprese di servizi alla persona;

d) non siano "imprese in difficoltà"⁴.

I requisiti di cui ai punti a), b) e c) saranno verificati in base alle informazioni desumibili dalla visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale") effettuata da Finpiemonte. Potranno essere richiesti documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

Possono partecipare all'aggregazione anche soggetti che non rispettano le condizioni di cui al presente articolo (a titolo esemplificativo: grandi imprese, imprese con sede al di fuori del territorio della Regione Piemonte, centri di ricerca o altro). Detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi, pertanto le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque considerate parte del piano di investimento proposto e tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto, pur non essendo considerate nel conteggio delle spese ammissibili.

Quale che sia la modalità di aggregazione scelta, il raggruppamento partecipante al progetto deve essere costituito da un numero minimo di 3 (tre) MPMI in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità. Sono consentiti ingressi e recessi di imprese, posteriori alla concessione delle agevolazioni, ferma restando l'entità dell'agevolazione accordata e a fronte del completamento del progetto.

Il raggruppamento di imprese può presentare un solo progetto a cura del soggetto capofila. Tuttavia, anche gli altri soggetti partecipanti al progetto devono presentare contestualmente le singole domande inserendo in modo specifico il proprio piano di spesa e la relativa quota di contributo richiesto.

Ciascuna impresa potrà beneficiare di una sola agevolazione e potrà quindi aderire ad un solo progetto a valere sul presente bando: qualora un'impresa sia presente in più proposte progettuali, l'impresa dovrà comunicare a quale domanda intende aderire e verrà pertanto automaticamente esclusa e la sua richiesta dichiarata non ricevibile da tutte le altre proposte progettuali.

Non saranno considerati ammissibili (senza possibilità di produrre variazioni di progetto e/o di partenariato) i progetti proposti da aggregazioni costituite da società controllate e collegate tra loro (art. 2359 CC). Qualora tali casistiche non emergessero in sede di istruttoria della domanda ma solo successivamente durante la fase di rendicontazione o controllo in loco, le proposte verranno comunque escluse e sottoposte a procedimento di revoca.

3.2 Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili riguardano:

⁴ Ai sensi del comma 7 del *Regolamento de minimis*, per la definizione di "impresa in difficoltà" si rinvia alla Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02) in GUUE C 244 del 1° ottobre 2004 pag. 2.

1. Programmi imprenditoriali di costituzione e sviluppo di aggregazione attraverso contratti di rete ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.;
2. Programmi imprenditoriali di costituzione e sviluppo di aggregazione quali ATI, Consorzi, Società consortili.

I Programmi di cui ai precedenti punti devono essere finalizzati ad incrementare l'efficienza dei processi produttivi e/o distributivi, nonché la capacità innovativa delle imprese; a titolo esemplificativo:

- favorire l'integrazione e lo scambio di know how, per incrementare la capacità innovativa delle imprese;
- incrementare la capacità di penetrazione commerciale, anche mediante lo sviluppo di prodotti/servizi/progetti d'investimento.

Gli interventi ammissibili devono:

- essere avviati esclusivamente dopo la presentazione della domanda⁵;
- essere conclusi⁶ al massimo entro 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

3.3 Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda:

- a) per investimenti materiali, purché finalizzati al programma e commisurati alla durata dello stesso, con riferimento ad impianti, macchinari, attrezzature ed opere edili necessarie alla messa in funzione degli stessi, per un importo non superiore al 30% della spesa totale ammissibile ;
- b) per investimenti immateriali: trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisizione di diritti di brevetto, licenze, know how o conoscenze tecniche non brevettate, reti di vendita in Italia e all'estero, progetti per marketing mix, internazionalizzazione delle imprese, collaborazioni con centri di ricerche pubblici e privati, ricerca e sviluppo;
- c) per servizi di consulenti esterni, ivi comprese le associazioni di categoria e loro enti strumentali, la cui competenza ed esperienza sia comprovata da Curriculum Vitae, mirati alla promozione, costituzione e sviluppo dell'aggregazione;
- d) per i contratti di rete, per la prestazione del c.d. "manager di rete" (temporary manager o manager condiviso dalla rete di imprese), per l'importo indicato all'interno del contratto, dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del programma di rete;

⁵ Per avvio dell'intervento si intende, generalmente, la sottoscrizione del primo impegno giuridicamente vincolante per l'effettuazione di una spesa (a titolo di esempio: un preventivo controfirmato per accettazione).

⁶ L'intervento si intende concluso quando viene quietanzata l'ultima fattura e tutte le attività/opere/beni previste dal progetto ammesso a finanziamento sono state realizzate.

- e) per le aggregazioni diverse dai contratti di rete, in analogia con quanto previsto al punto d), per la prestazione di figure manageriali equiparabili al manager di rete per l'importo indicato all'interno del contratto, dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del programma;
- f) per la copertura dei costi notarili di costituzione dell'aggregazione, con un massimale di Euro 5.000;
- g) per il personale interno dei soggetti aggregati per lo svolgimento dell'attività di promozione, costituzione e sviluppo dell'aggregazione; per personale interno si intende personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, personale con contratto di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa.

Sono esclusi i costi dei soci e degli amministratori che non percepiscono diretto compenso dalla società.

Le spese di cui alle precedenti lettere c) e g), cumulate, non possono superare il 30% delle spese ammissibili totali.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il soggetto beneficiario) ed a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Non sono ammissibili i beni usati, i pagamenti in contanti, le spese in economia, in compensazione e le spese oggetto di possibile cointeressenza.

3.4 Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (in regime "de minimis"), erogata secondo le modalità previste al successivo paragrafo 4.3. **L'entità dell'agevolazione è pari al 20% del totale dei costi ammissibili** di cui al precedente paragrafo 3.3, nei limiti stabiliti al paragrafo stesso; per la sola voce f) di cui al precedente paragrafo 3.3 l'intensità dell'agevolazione è elevata al 50%.

L'importo massimo del contributo concedibile è fissato in euro 200.000 per ciascun progetto.

Durante l'istruttoria il Gruppo Tecnico di Valutazione di cui al successivo punto 4.2 si riserva la possibilità di effettuare verifiche sulla sostenibilità economico-finanziaria dei progetti rispetto alle caratteristiche dei soggetti richiedenti.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Gli incentivi previsti dal presente provvedimento sono concessi, nei limiti della disponibilità massima, ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2008 GUUE L. 379 del 28.12.2006 in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascun soggetto richiedente.

L'intervento per cui viene concessa l'agevolazione non può essere oggetto di altre forme di agevolazioni pubbliche.

4. PROCEDURE

La gestione del Bando, che comprende le attività di ricezione, istruttoria e valutazione delle domande, concessione e revoca delle agevolazioni, controllo degli interventi realizzati, è affidata a Finpiemonte S.p.A. (di seguito *Finpiemonte*), società *in house* della Regione Piemonte.

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere presentate via Internet a partire **dalle ore 9,00 del 1 ottobre 2012 ed entro le ore 17,00 del 16 novembre 2012**, compilando il modulo telematico reperibile sul sito www.finpiemonte.info.

Il *file* di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, firmato e spedito, **entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico** tramite raccomandata A/R o corriere espresso a:

Finpiemonte
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

Si precisa inoltre che:

- a) il progetto complessivo sarà presentato solo a cura del soggetto capofila e il Gruppo Tecnico di Valutazione valuta esclusivamente quanto indicato in tale domanda di aiuto;
- b) il soggetto capofila dovrà indicare all'interno della descrizione del progetto sia il piano di spesa complessivo del progetto sia l'ammontare complessivo del contributo richiesto per il progetto dall'intero raggruppamento;
- c) il soggetto capofila dovrà indicare il piano di spesa della propria componente di progetto e l'ammontare del contributo da lui richiesto;
- d) ogni impresa partecipante al progetto deve inviare la propria domanda indicando il piano di spesa della propria componente di progetto e l'ammontare del contributo richiesto. Tali domande saranno valutate a seguito della ricezione di tutte le domande costituenti il progetto.
- e) l'importo massimo del contributo per progetto è stabilito in euro 200.000.

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte senza possibilità di recupero:

- le domande non accompagnate da tutti gli allegati obbligatori indicati al paragrafo 4.6.1 ;
- le domande per le quali il soggetto richiedente non abbia spedito la copia cartacea entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico;
- le domande cartacee precedentemente non inviate per via telematica;
- le domande per le quali la copia cartacea non sia stata inviata in originale, firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente e secondo il modello standard previsto;
- le domande per le quali la copia cartacea sia stata inviata con una modalità diversa da quelle previste al presente paragrafo (raccomandata A/R o corriere espresso);

- le domande presentate da imprese che figurano anche in altre proposte progettuali inoltrate a valere sulla presente Misura (cfr. paragrafo 3.1).

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Finpiemonte esamina le domande sulla base dei seguenti criteri:

- **ricevibilità:** invio della domanda nei termini e con le modalità previste dal bando; completezza e regolarità della documentazione inviata;
- **ammissibilità:** possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti previsti dal bando; tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del bando; cronogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando; compatibilità dell'intervento con le limitazioni oggettive previste dal bando;
- **merito:** in base ai seguenti ai criteri di efficienza, efficacia ed esecutività, con attribuzione del relativo punteggio:

Criterio	Sottocriterio	Punteggio Fino a
1.Qualità dei contenuti (18 punti)	1.a Qualità e innovatività dei contenuti delle attività, degli investimenti e dei servizi previsti dalla proposta progettuale	10
	1.b Chiarezza e concretezza nell'identificazione degli obiettivi	4
	1.c Rilevanza dei contenuti rispetto agli obiettivi del bando	4
2.Qualità dell'aggregazione (18 punti)	2.a Numero di imprese coinvolte nell'aggregazione	4
	2.b Aggregazioni sovraprovinciali	5
	2.c Peculiarità dell'aggregazione (trasversalità o specializzazione settoriale)	5
	2.d Valorizzazione dei soggetti non destinatari di contributo regionale nel partenariato pubblico/privato	4

<p>3. Qualità della proposta progettuale (18 punti)</p>	<p>3.a Coerenza interna del progetto (allineamento tra attività programmate e risultati attesi) e dimostrata fattibilità tecnica del progetto stesso, attraverso un'accurata descrizione dello stato attuale, delle attività programmate e della situazione post intervento</p> <hr/> <p>3.b Completezza e consistenza delle risorse umane, organizzative, tecnologiche, infra-strutturali e del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto</p> <hr/> <p>3.c Presenza di indicatori di efficacia e di ricaduta sulle imprese componenti l'aggregazione</p>	<p style="text-align: center;">6</p> <p>-----</p> <p style="text-align: center;">6</p> <p>-----</p> <p style="text-align: center;">6</p>
<p>4. Impatto della proposta progettuale (26 punti)</p>	<p>4.a Sinergie attivabili con altri strumenti di programmazione regionale sul territorio al fine di consolidare i sistemi territoriali esistenti</p> <hr/> <p>4.b Razionalizzazione dei costi connessi alla realizzazione dei prodotti e/o dei servizi o, più in generale dei costi di gestione</p> <hr/> <p>4.c Penetrazione di nuovi mercati geografici, settori e/o canali distributivi, incremento delle quote di mercato, delle esportazioni e/o riposizionamento in fasce di mercato a maggior valore aggiunto</p> <hr/> <p>4.d Incremento occupazionale delle imprese coinvolte nel progetto</p> <hr/> <p>4.e Innovazione di processo, di prodotto e gestionale delle imprese coinvolte</p> <hr/> <p>4.f Riduzione significativa dell'impatto ambientale e/o incremento del risparmio energetico</p>	<p style="text-align: center;">3</p> <p>-----</p> <p style="text-align: center;">4</p> <p>-----</p> <p style="text-align: center;">6</p> <p>-----</p> <p style="text-align: center;">4</p> <p>-----</p> <p style="text-align: center;">6</p> <p>-----</p> <p style="text-align: center;">3</p>
<p>5. Solidità dell'aggregazione e prosecuzione delle attività del programma oltre la conclusione del progetto (20 punti)</p>	<p>5.a Prosecuzione delle attività del programma oltre la conclusione del progetto (durata dell'aggregazione - manager di rete)</p> <hr/> <p>5.b Solidità della modalità aggregativa (ad es. costituzione di contratto di rete che preveda istituzione di fondo patrimoniale comune)</p>	<p style="text-align: center;">10</p> <p>-----</p> <p style="text-align: center;">10</p>
<p>TOTALE</p>		<p style="text-align: center;">100</p>

I punteggi sono attribuiti con particolare riguardo alla presenza e misurabilità di indicatori di impatto, di risultato e di sostenibilità economica nonché, per i contratti di rete, alla presenza di un fondo patrimoniale comune e alla asseverazione del programma di rete.

I progetti con un punteggio inferiore a 60 punti non sono considerati ammissibili.

L'esame di merito è effettuato da un Gruppo Tecnico di Valutazione composto da 2 rappresentanti della Direzione regionale Attività Produttive e loro supplenti, 1 rappresentante di Finpiemonte e suo supplente ed eventualmente un componente con comprovata esperienza in materie economiche, amministrative, giuridiche e di gestione d'impresa.

Il Gruppo Tecnico di Valutazione definisce la graduatoria e la sottopone all'approvazione della Direzione regionale Attività Produttive entro 90 giorni a decorrere dal termine ultimo di chiusura del bando previsto al paragrafo 4.1 per la presentazione delle domande.

I contributi sono concessi alle imprese in graduatoria fino a concorrenza delle risorse disponibili; in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario in forma scritta.

4.3 Come viene erogata l'agevolazione

Finpiemonte eroga il contributo con le seguenti modalità:

- nella misura del 50% dietro presentazione di una rendicontazione di spesa pari almeno al 50% del costo del progetto ammesso all'agevolazione oppure anticipo pari al 50% del contributo concesso con contestuale presentazione di una fidejussione prestata da banche, imprese di assicurazione, intermediari finanziari e confidi;
- il restante 50% del contributo a saldo, previa verifica della rendicontazione finale di spesa di tutti i beneficiari coinvolti nel progetto presentato.

4.4 Come rendicontare le spese e concludere il progetto

La rendicontazione del progetto deve essere effettuata entro 90 giorni dalla conclusione dell'intervento.

Le modalità di dettaglio per la rendicontazione e per la valutazione della medesima sono predisposte a cura di Finpiemonte e pubblicate, previa approvazione della Direzione regionale Attività Produttive, sul sito della Direzione stessa e di Finpiemonte.

4.5 Variazioni del progetto e proroghe

I soggetti beneficiari possono apportare variazioni all'intervento finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione del Gruppo Tecnico di valutazione, e comunque a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dal Bando. La richiesta di variazione del programma deve essere comunque inoltrata prima della data di conclusione dell'intervento.

I soggetti beneficiari possono presentare richiesta di proroga per la conclusione dell'intervento, purché la stessa sia adeguatamente motivata e comunque inoltrata prima della data di conclusione dell'intervento

inizialmente prevista in fase di presentazione della domanda. Tale proroga non potrà essere superiore a 6 mesi.

4.6 Documenti obbligatori

Durante l'iter della domanda di agevolazione, i soggetti richiedenti dovranno presentare i seguenti documenti.

4.6.1 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (pena esclusione):

- a) **copia di un valido documento d'identità** del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;
- b) **(obbligatorio per il capofila) relazione di progetto** (come da schema reperibile sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it);
- c) **(obbligatorio per il capofila) atto costitutivo o contratto di rete in caso di raggruppamenti già costituiti, ovvero dichiarazione di intenti per la costituzione di un raggruppamento** con indicazione della composizione e del soggetto capofila, firmata da tutti i componenti il costituendo raggruppamento;
- d) **l'attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio** (utilizzando il modulo disponibile sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it. Percorso: Finanza agevolata – Modulistica generale – Moduli antiriciclaggio); tale documentazione, qualora non presente, non sarà causa di esclusione e potrà essere inviata successivamente ai fini dell'erogazione del contributo (cfr. paragrafo 4.6.3 b);
- e) qualora disponibile, CV dei consulenti esterni, solo in caso di spese di cui al precedente paragrafo 3.3 lettera c);
- f) qualora disponibile, documentazione attestante le spese di cui al precedente paragrafo 3.3 lettera d) ed e).

4.6.2 Documenti obbligatori per ottenere la concessione dell'agevolazione:

- a) **dichiarazione "de minimis"** come da modello reperibile sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it)Percorso: Finanza Agevolata – Modulistica generale). **Tale dichiarazione dovrà essere inviata da tutte le imprese aderenti al progetto entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di approvazione di Finpiemonte. Qualora non pervenga la documentazione richiesta, Finpiemonte potrà procedere nello scorrimento della graduatoria.

4.6.3 Documenti obbligatori per ottenere l'erogazione dell'agevolazione:

- a) **documentazione attestante l'avvenuta costituzione del raggruppamento di imprese**, solo in caso di aggregazioni non ancora perfezionate in fase di presentazione della domanda (a titolo esemplificativo: contratto di rete, accordo ATI);
- b) **l'attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio** (utilizzando il modulo disponibile sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it. Percorso: Finanza agevolata – Modulistica generale – Moduli antiriciclaggio).

4.6.4 Documenti da inviare per la rendicontazione finale delle spese:

- a) **lettera di accompagnamento alla rendicontazione** pubblicata sul sito www.finpiemonte.it;
- b) **dichiarazione di spesa** reperibile sul sito www.finpiemonte.it;
- c) **fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti** delle spese sostenute;
- d) **documentazione probatoria dei pagamenti**: estratti conto bancari dai quali si evinca il pagamento delle singole fatture di spesa. Non sono ammessi pagamenti cumulati;
- e) **relazione tecnica** con la descrizione dell'investimento realizzato;
- f) **in caso di spese di personale interno, documentazione attestante i relativi costi**: cedolini o altra documentazione comprovante i compensi del personale coinvolto nelle attività oggetto del presente Bando.

4.7 Scadenze da rispettare

La seguente tabella riporta le tempistiche alle quali si devono attenere i soggetti coinvolti nell'iter di valutazione delle domande (soggetti richiedenti, Finpiemonte).

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio domanda cartacea	Beneficiario	5 giorni dall'invio telematico	No
Valutazione della domanda ed approvazione della graduatoria	Gruppo tecnico di valutazione Direttore regionale Attività Produttive	90 giorni dal termine ultimo previsto al paragrafo 4.1 per la presentazione delle domande	No. Tuttavia il termine si interrompe se Finpiemonte richiede documenti integrativi, per il tempo impiegato dal soggetto beneficiario ad inviarli
Invio comunicazioni ai beneficiari	Finpiemonte	20 giorni dall'approvazione della graduatoria	N.A.
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	20 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Si, se adeguatamente motivata
Concessione dell'agevolazione	Finpiemonte	20 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al par. 4.6.2	N.A.
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione	Si, se adeguatamente motivata e inoltrata prima della data di conclusione dell'intervento inizialmente prevista in fase di presentazione della domanda, ma comunque non oltre 6 mesi.
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di conclusione dell'intervento	No

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Erogazione del contributo	Finpiemonte	10 giorni dalla rendicontazione finale	Il termine si interrompe se Finpiemonte richiede documenti integrativi, per il tempo impiegato dal soggetto beneficiario a inviarli

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 *Obblighi dei beneficiari*

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'agevolazione:

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- b) comunicare preventivamente eventuali variazioni rispetto all'intervento approvato ed ammesso a contributo o eventuali richieste di proroga per la conclusione dell'intervento (paragrafo 4.5);
- c) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati prima che siano trascorsi 5 anni dalla completa realizzazione dell'investimento quando a ciò consegua una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui l'agevolazione è stata concessa;
- d) consentire i controlli specificati dal Bando (paragrafo 5.2);
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
- f) finalizzare le spese agevolate con la presente Misura esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando ed in particolare alla realizzazione dei Programmi di cui al precedente paragrafo 3.2;
- g) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione.

5.2 *Controlli e ispezioni*

Oltre a verificare il 100% della rendicontazione finale, Finpiemonte, di propria iniziativa o su indicazione della Direzione Attività produttive della Regione Piemonte, può effettuare ulteriori controlli anche presso la sede e/o l'unità locale dei soggetti beneficiari allo scopo di accertare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate;

I beneficiari devono conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente

disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

5.3 Cause di revoca dell'agevolazione

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che l'agevolazione sia stata concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, Finpiemonte revoca l'agevolazione e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

L'agevolazione viene anche revocata qualora venissero accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando. Sono comunque considerati gravi inadempimenti le violazioni degli obblighi indicati al precedente punto 5.1.

La revoca dell'agevolazione inoltre avviene:

- a) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica;
- b) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale entro i 5 anni dalla conclusione del progetto;
- c) in caso di rinuncia del beneficiario ai contributi pubblici assegnati.

In caso di revoca, il beneficiario deve restituire sia l'importo eventualmente erogato, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dalla Regione e da Finpiemonte per il recupero delle somme erogate e revocate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

I beneficiari possono rinunciare all'agevolazione concessa inviando una comunicazione a Finpiemonte.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali),

si informano:

- i soggetti che presentano domanda in risposta al presente bando
- gli amministratori ed i rappresentanti legali dei soggetti sopra indicati
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a contributo nell'ambito del presente bando

che il trattamento dei dati personali

forniti dai soggetti sopra indicati per tutti gli adempimenti previsti dal presente bando ed acquisiti da Finpiemonte (soggetto responsabile del trattamento) mediante le proprie strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di 1° livello" a seguito dell'inoltro della domanda, dei relativi allegati prescritti e delle eventuali successive integrazioni, delle rendicontazioni di spesa, di dati e informazioni fornite in corso od al termine della realizzazione dei progetti finanziati, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà e delle autocertificazioni rese nell'ambito del procedimento
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a finanziamento
- comunicazione e diffusione - obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico - dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, sua localizzazione, denominazione del progetto finanziato, ammontare del contributo concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 3/06/1998 n. 252 e s.m.i. (*Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia*).

Il conferimento ed il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo delle domande presentate in risposta al presente bando, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà - con l'utilizzo di procedure anche informatizzate - a cura del personale dipendente di Finpiemonte e precisamente a cura del personale incaricato del trattamento dei dati personali, operante nelle strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di 1° livello" di Finpiemonte - Galleria S. Federico 54 Torino - nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

In particolare, per quanto riguarda la comunicazione/diffusione a terzi, si informa che l'eventuale acquisizione tramite il sito web www.finpiemonte.info (e relativi applicativi interni) dei dati forniti dai soggetti richiedenti nonché dei files di progetto (comprensivi di eventuali allegati) caricati sul sito predetto e gestiti sul sito di Finpiemonte S.p.A (www.finpiemonte.info) e la comunicazione di informazioni avvengono ai fini della gestione centralizzata delle domande e della valutazione nonché a fini di monitoraggio dei progetti (tramite apposito applicativo web) e promozionali della rete (mediante stampa di opuscoli o pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Piemonte o di Finpiemonte).

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed, in particolare, del diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne (se ritenuti incompleti, erronei o raccolti in violazione di norme di legge) la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione nonché di opporsi al

loro trattamento per motivi legittimi e prevalenti o comunque compatibili rispetto alle esigenze di trattamento più sopra specificate; la richiesta di rettifica, aggiornamento, cancellazione o l'opposizione al trattamento dei dati deve essere inviata a:

Finpiemonte S.p.A. - Galleria S. Federico 54 Torino – c.a. Direttore generale - fax: 011 545759 - mail: finanziamenti@finpiemonte.it

Il legale rappresentante del soggetto che presenta domanda di contributo in risposta al presente bando è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori del soggetto predetto
- ai soggetti - aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con il beneficiario – che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a finanziamento nell'ambito del presente bando.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte.

Il responsabile del procedimento dell'approvazione della graduatoria è il responsabile pro tempore della Direzione Attività produttive della Regione Piemonte.

Il responsabile del procedimento di valutazione delle domande è il responsabile pro tempore del Settore Finanza Agevolata di Finpiemonte.

Il responsabile del procedimento di verifica delle rendicontazioni e degli altri controlli di primo livello previsti è il responsabile pro tempore del Settore Controlli di Primo Livello di Finpiemonte.

8. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

8.1 Piano di comunicazione

La Direzione regionale Attività Produttive predispone di concerto con Finpiemonte un piano di comunicazione dei contenuti del presente bando.

8.2 Contatti

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

Finpiemonte (*informazioni sui contenuti del Bando e sullo stato di avanzamento della domanda*)

Numero di telefono: **011/57.17.777** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.

Indirizzo e-mail: finanziamenti@finpiemonte.it

APPENDICE 1

ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

A

AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA (Sezione A della classificazione ATECO 2002)

01

8.2 AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI

01.1

Coltivazioni agricole: orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

B

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0

9. Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

10. DA

INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO

NOTA BENE: Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generali" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

60.24.0

Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE1 DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono altresì esclusi dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
 - condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - concessi ad imprese in difficoltà
-

1 Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo: qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essicazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.